

XXXIX CONFERENZA ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI

LA FINANZA DEGLI ENTI TERRITORIALI NEL 2017

Roberta GARGANESE¹, Roberta DI STEFANO², Iary I.P. GOFFREDO³

SOMMARIO

Il paper intende analizzare, oltre all'andamento dei principali saldi di finanza pubblica nel 2017, il conto economico delle Amministrazioni locali, ed, attraverso i dati SIOPE, i conti di cassa di Regioni, Comuni, Province e Città Metropolitane.

1. Premessa: l'andamento dei principali saldi di finanza pubblica nel 2017

Nell'anno 2017 il PIL nazionale ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, una crescita del 2,1 per cento, superiore a quella prevista. Ciononostante, si deve sottolineare come resti ancora elevato, per il nostro Paese, il divario tra il Pil attuale e quello pre-crisi (rispetto al 2007 lo scarto è di circa 6 punti percentuali).

Con riferimento ai saldi di cassa del settore pubblico, prosegue il percorso di miglioramento del saldo di parte corrente che, pur risultando negativo (-4,505 miliardi), ha fatto registrare, nel 2017, una riduzione di circa 1 miliardo rispetto al 2016 (Tabella 1).

¹ IPRES, piazza Garibaldi 13, 70122, Bari, e-mail: roberta.garganese@ipres.it (corresponding author).

² ISTAT, Viale Liegi, 13, 00198 Roma, e-mail: rodistef@istat.it.

³ IPRES, piazza Garibaldi 13, 70122, Bari, e-mail: iary.goffredo@ipres.it.

E tuttavia, nello stesso anno 2017, il fabbisogno del settore pubblico si è attestato a 50,065 miliardi di euro (pari al 2,9 per cento del PIL), con un incremento di circa 5 miliardi rispetto all'anno 2016 (quando era stato pari a 45,119 miliardi, ovvero il 2,7 per cento del PIL). Tale incremento del fabbisogno deriva dalla dinamica particolarmente sostenuta dei pagamenti, solo in parte compensata dalla positiva evoluzione degli incassi.

Rispetto ai dati del conto economico, invece, si registra, per l'anno 2017:

- un incremento del saldo di parte corrente, cresciuto dai circa 9 miliardi di euro del 2016 ai circa 21 miliardi del 2017, con una variazione del +133,3 per cento, connessa in particolar modo al positivo andamento delle entrate tributarie e dei contributi sociali, ma anche alla forte decelerazione della crescita della spesa corrente primaria, aumentata nel 2017 del solo 0,4 per cento a fronte dell'1,7 per cento dell'esercizio precedente.
- un rapporto indebitamento netto/PIL pari al 2,3 per cento, migliorato di due decimi di punto rispetto al valore registrato nel 2016 (2,5 per cento).

Tabella 1
Principali saldi di finanza pubblica. Anni 2015-2017 (dati in milioni di euro e in % di PIL)

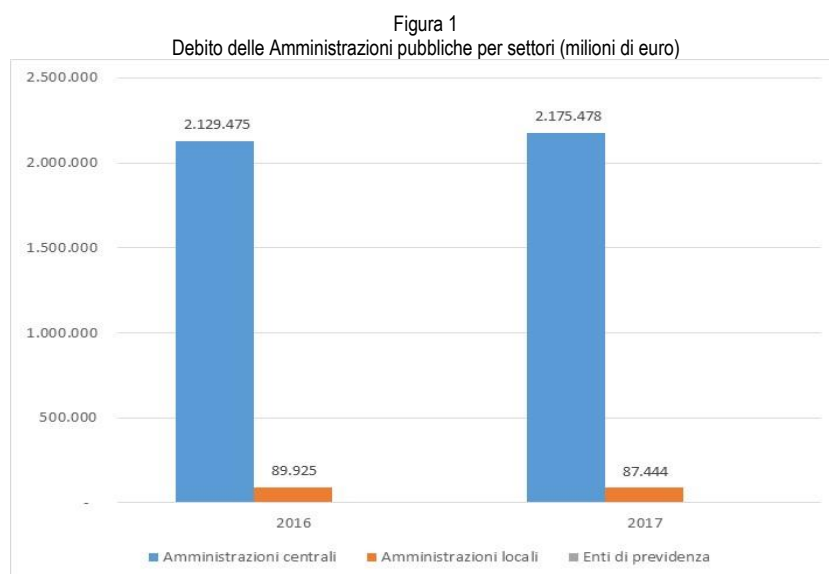
Saldi del conto economico delle Amministrazioni pubbliche					
	Risultati			Variazioni %	
	2015	2016	2017	17/15	17/16
Saldo corrente	19.852	9.076	21.177	6,67	133,3
(in % di PIL)	1,2	0,5	1,2		
Saldo primario	25.451	24.802	25.950	1,96	4,6
(in % di PIL)	1,5	1,5	1,5		
Indebitamento netto	-42.567	-41.638	-39.691	-6,76	-4,7
(in % di PIL)	-2,6	-2,5	-2,3		
Saldi di cassa del settore pubblico					
	Risultati			Variazioni %	
	2015	2016	2017	17/15	17/16
Saldo corrente	-7.689	-5.236	-4.505	-41,41	-14,0
(in % di PIL)	-0,5	-0,3	-0,3		
Saldo primario	25.007	29.263	23.461	-6,18	-19,8
(in % di PIL)	1,5	1,7	1,4		
Saldo	-51.900	-45.119	-50.065	-3,54	11,0
(in % di PIL)	-3,1	-2,7	-2,9		
Debito pubblico					
	Risultati			Variazioni %	
	2015	2016	2017	17/15	17/16
Debito pubblico	2.173.387	2.219.546	2.263.056	4,13	1,96
(in % di PIL)	131,5	132,0	131,8		
	Risultati			Variazioni %	
	2015	2016	2017	17/15	17/16
PIL nominale	1.652.622	1.680.948	1.716.935	3,89	2,14
Pressione fiscale	43,2	42,7	42,5	-1,62	-0,47

Fonte: RGS e Istat, 2018

Infine, rispetto al debito pubblico, ovvero allo stock delle passività finanziarie lorde delle Amministrazioni pubbliche, si osserva un aumento nel 2017 di 36 milioni di euro, con un valore che nel complesso si attesta,

nel 2017, a 2.263,056 miliardi. L'incremento del debito registrato nell'anno è inferiore al risultato del fabbisogno del settore pubblico per via dell'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro.

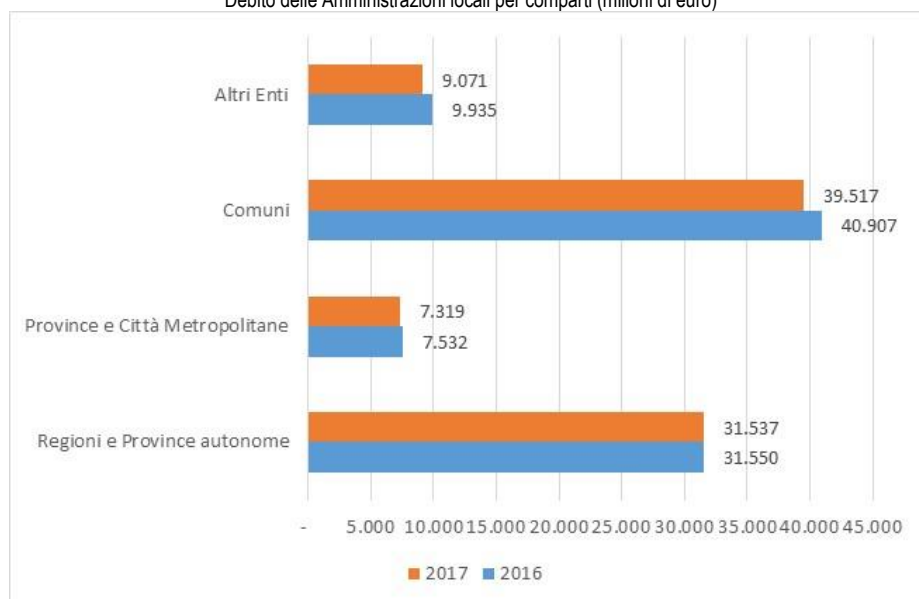
Rispetto alla distribuzione per settore del complessivo ammontare del debito pubblico italiano, i più recenti dati forniti dalla Banca d'Italia attestano come la quasi totalità - ben il 96 per cento - sia in capo alle Amministrazioni centrali, mentre il 4 per cento è detenuto dalle Amministrazioni locali ed una quota minima (134 milioni di euro) dagli Enti di previdenza (Figura 1).



Fonte: Banca d'Italia, 2018

L'ulteriore suddivisione del debito delle Amministrazioni locali tra i singoli comparti evidenzia una leggera prevalenza della quota a carico dei Comuni (39,5 miliardi di euro, con un trend in riduzione) rispetto a quella relativa alle Regioni (31,5 miliardi, valore sostanzialmente allineato a quello del 2016) (Figura 2).

Figura 2
Debito delle Amministrazioni locali per comparti (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, 2018

2. Il conto economico delle Amministrazioni locali

Il conto economico delle Amministrazioni locali riporta, per il 2017, un ammontare di spese totali pari a 239,947 miliardi di euro, in lieve calo rispetto a quelle del 2016 (-0,7 per cento) e a quelle del 2015 (-0,4 per cento) (Tabella 2).

Le spese correnti, tuttavia, si confermano in crescita raggiungendo, nel 2017, 213,427 miliardi di euro (+0,4 per cento rispetto al 2016, +2,6 per cento rispetto al 2015).

Le voci di spesa corrente che hanno fatto registrare i maggiori incrementi sono quelle dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche, passati dai 7,556 miliardi di euro del 2016 agli 8,275 del 2017 (+9,5 per cento) e le prestazioni sociali, ancora in crescita nel 2017 (3,808 miliardi, +2,1 per cento rispetto al 2016, +12,1 per cento rispetto al 2015). Riprendono a crescere, inoltre, gli interessi passivi che superano i 3 miliardi nel 2017 (+7,3 per cento rispetto al 2016 e +6,3 per cento rispetto al 2015).

Le spese in conto capitale delle Amministrazioni locali, nel complesso, si riducono anche nel 2017 arrivando a 25,758 miliardi di euro (-9,1 per cento rispetto al 2016 e -19,8 per cento rispetto al 2015) con una riduzione generalizzata per tutte le voci che le compongono, in particolare per i contributi agli investimenti (-21,6 per cento rispetto al 2016, -42 per cento rispetto al 2015).

Tabella 2
Conto economico delle Amministrazioni locali 2015-2017. Valori in milioni e variazioni %

	Risultati						Variazioni %	
	In milioni			in % di PIL				
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	17/15	17/16
SPESE								
Redditi da lavoro dipendente	65.931	64.923	64.137	4,0	3,9	3,7	-2,7	-1,2
Consumi intermedi	108.430	110.827	112.901	6,6	6,6	6,6	4,1	1,9
Prestazioni sociali	3.398	3.728	3.808	0,2	0,2	0,2	12,1	2,1
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	4.588	7.556	8.275	0,3	0,4	0,5	80,4	9,5
Altre spese correnti	22.833	22.661	21.222	1,4	1,3	1,2	-7,1	-6,4
Totale spese correnti netto interessi	205.180	209.695	210.343	12,4	12,5	12,3	2,5	0,3
Interessi passivi	2.900	2.875	3.084	0,2	0,2	0,2	6,3	7,3
Totale spese correnti	208.080	212.570	213.427	12,6	12,6	12,4	2,6	0,4
Investimenti fissi lordi	21.883	18.946	17.771	1,3	1,1	1,0	-18,8	-6,2
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	3.769	3.683	3.457	0,2	0,2	0,2	-8,3	-6,1
Contributi agli investimenti	5.245	3.878	3.041	0,3	0,2	0,2	-42,0	-21,6
Altre spese in conto capitale	1.228	1.817	1.489	0,1	0,1	0,1	21,3	-18,1
Totale spese in conto capitale	32.125	28.324	25.758	1,9	1,7	1,5	-19,8	-9,1
Totale spese	240.205	240.894	239.185	14,5	14,3	13,9	-0,4	-0,7
ENTRATE								
Tributarie	107.431	98.124	101.251	6,5	5,8	5,9	-5,8	3,2
Imposte dirette	37.459	37.971	38.392	2,3	2,3	2,2	2,5	1,1
Imposte indirette	69.930	60.044	62.742	4,2	3,6	3,7	-10,3	4,5
Imposte in conto capitale	42	109	117	-	-	-	178,6	7,3
Contributi sociali	1.245	1.220	1.206	0,1	0,1	0,1	-3,1	-1,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	92.593	101.650	94.642	5,6	6,0	5,5	2,2	-6,9
Altre entrate correnti	37.308	35.589	36.081	2,3	2,1	2,1	-3,3	1,4
Totale entrate correnti	238.535	236.474	233.063	14,4	14,1	13,6	-2,3	-1,4
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	4.923	5.480	4.857	0,3	0,3	0,3	-1,3	-11,4
Altre entrate in conto capitale	4.795	1.108	1.825	0,3	0,1	0,1	-61,9	64,7
Totale entrate in conto capitale non tributarie	9.718	6.588	6.682	0,6	0,4	0,4	-31,2	1,4
Totale entrate	248.295	243.171	239.862	15	14,5	14	-3,4	-1,4
Saldo primario	10.990	5.152	3.761	0,7	0,3	0,2	-65,8	-27,0
Saldo di parte corrente	30.455	23.904	19.636	1,8	1,4	1,1	-35,5	-17,9
Indebitamento netto	8.090	2.277	677	0,5	0,1	-	-91,6	-70,3

Fonte: RGS, 2018

Sul fronte delle entrate, l'ammontare totale si è attestato nel 2017 a 239,862 miliardi di euro, confermandosi in calo sia rispetto al 2016 (-1,9 per cento) che al 2015 (-3,4 per cento).

In ripresa le entrate in conto capitale non tributarie dopo il brusco calo dell'anno precedente (+1,4 per cento rispetto al 2016, -31,2 per cento rispetto al 2015), mentre le entrate correnti subiscono un altro lieve calo

(233,063 miliardi nel 2017, -1,4 per cento rispetto al 2016, -2,3 per cento rispetto al 2015) in virtù della contemporanea diminuzione dei trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche (-6,9 per cento) e dei contributi sociali (-1,1 per cento).

Le entrate tributarie, dopo il forte abbattimento del 2016, tornano a crescere in tutte le loro componenti (imposte dirette +1,1 per cento, imposte indirette +4,5 per cento, imposte in conto capitale +7,3 per cento).

3. I conti di cassa

Nei paragrafi che seguono si riporta l'analisi dei flussi finanziari delle Regioni⁴, dei Comuni e delle Province e Città metropolitane, condotta attraverso i dati consuntivi presenti nel sistema Siope relativi agli esercizi 2015-2017. In particolare, i dati relativi all'annualità 2017 - disponibili nel sistema Siope secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. n.118/2011 - sono stati opportunamente riclassificati per poter essere confrontati a quelli del biennio precedente.

3.1 Le Regioni

Fra le voci di entrata delle Regioni, nel triennio 2015-2017 risultano in crescita solo quelle tributarie e quelle extra-tributarie.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti, già ridottesi nel 2016 hanno subito un ulteriore calo nel 2017, attestandosi a 20,838 miliardi, imputabile alla componente dei trasferimenti provenienti da amministrazioni pubbliche, dato che per le altre due fonti di provenienza (estero e altri soggetti) si è registrato invece un incremento significativo (Tabella 3).

L'abbattimento delle entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti netti riscontrato nel 2016 è stato solo parzialmente recuperato nel 2017 raggiungendo gli 8,532 miliardi di euro.

Significativo è stato anche il calo delle entrate derivanti da mutui, prestiti o altre prestazioni creditizie, molto rilevante nel 2016 e più contenuto nel 2017.

⁴ Per le Regioni si riportano gli incassi e i pagamenti relativi sia alla gestione ordinaria che a quella sanitaria.

Tabella 3
Regioni: entrate 2015-2017. Incassi in milioni

	2015	2016	2017
Entrate tributarie	129.890	136.410	139.882
Imposte e tributi	123.503	129.844	133.541
Tasse	6.386	6.566	6.342
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	22.936	22.400	20.838
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.437	21.934	19.839
Trasferimenti correnti dall'estero	87	54	299
Trasferimenti correnti da altri soggetti	413	411	700
Entrate extra-tributarie	4.808	5.491	6.530
Redditi da capitale	687	713	575
Altre entrate correnti	4.121	4.777	5.954
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti netti	12.238	7.659	8.532
Alienazione di beni	868	129	115
Trasferimenti in conto capitale	9.520	6.353	6.152
Entrate per riscossioni di crediti	1.850	1.177	946
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	10.004	5.492	5.206

Fonte: SIOPE, dati estratti a luglio 2018

Sul fronte delle spese l'abbattimento degli importi è generalizzato, per il triennio 2015-2017, a tutte le voci in cui esse si articolano (Tabella 4).

In particolare, le spese correnti, dopo l'incremento registrato nel 2016 (156,194 miliardi di euro) si sono poi nuovamente ridotte nel 2017 (152,053 miliardi). Sebbene il calo in tale ambito sia abbastanza generalizzato, è da segnalare la significativa riduzione delle spese per il personale e gli organi istituzionali pari, per il 2017, a circa il 24% per cento rispetto all'anno precedente.

Anche le spese in conto capitale si sono notevolmente ridotte (13,1 miliardi di euro nel 2017), ma sebbene anche in questo caso gli abbattimenti siano risultati abbastanza generalizzati, essi hanno riguardato prevalentemente i trasferimenti in conto capitale alle amministrazioni pubbliche (7,875 miliardi di euro nel 2017).

Le spese per rimborso di prestiti, infine, si sono più che dimezzate nel corso del triennio 2015-2017 passando da 11,858 miliardi di euro nel 2015 a 6,245 nel 2016 e, infine, a 5,77 nel 2017.

Tabella 4
Regioni: spese 2015-2017. Pagamenti in milioni

	2015	2016	2017
Spese correnti	147.231	156.194	152.053
Disavanzo di amministrazione	4	3	-
Spese per organi istituzionali e personale	6.303	6.521	4.955
Acquisto di beni e prestazioni di servizi	7.623	9.172	9.097
Utilizzo beni di terzi	171	173	184
Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	125.743	132.065	130.037
Trasferimenti correnti ad altri soggetti	4.042	4.482	4.209
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.973	2.017	2.150
Imposte e tasse	334	364	403
Altre spese correnti	1.037	1.397	1.017
Spese in conto capitale	17.665	18.037	13.150
Investimenti fissi	2.298	1.916	1.456
Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	9.590	11.608	7.875
Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti	4.356	3.809	3.050
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	180	302	209
Concessioni di crediti e anticipazioni	1.241	402	559
Altre spese in conto capitale	202	96	119
Spese per rimborso prestiti	11.858	6.245	5.770

Fonte: SIOPE, dati estratti a luglio 2018

3.2 I Comuni

Tra le principali voci di entrata dei Comuni, nel triennio 2015-2017 si osserva una riduzione delle entrate tributarie ed un lieve aumento di quelle da contributi e trasferimenti correnti ed extra-tributarie (Tabella 5). Variazioni negative più significative hanno interessato le entrate da accensione di prestiti e, soprattutto, quelle da alienazioni e trasferimenti di capitali.

Tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti si osserva, nel 2017, rispetto all'anno precedente, un lieve incremento dei trasferimenti da Stato ed una lieve riduzione dei trasferimenti da Regioni.

Tabella 5
Comuni: entrate 2015-2017. Incassi in milioni

	2015	2016	2017
Entrate tributarie	36.370	35.575	35.682
Imposte e tasse	31.423	28.937	28.405
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	4.947	6.637	7.278
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	8.630	9.799	9.591
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.657	2.913	3.219
Contributi e trasferimenti correnti dalle Regioni	5.036	5.840	5.258
Contributi e trasferimenti di organismi comunitari ed internazionali	36	42	44
Contributi e trasferimenti correnti da altri soggetti	901	1.004	1.070
Entrate extra-tributarie	11.039	11.506	11.515
Proventi dei servizi pubblici	5.770	5.885	6.161
Proventi dei beni dell'ente	4.636	4.901	2.438
Interessi su anticipazioni e crediti	97	112	77
Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi e proventi diversi	536	608	2.839
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti netti	10.648	8.224	6.587
Alienazione di beni patrimoniali	1.016	739	926
Trasferimenti di capitale	9.560	7.417	6.996
Riscossione di crediti	72	68	65
Entrate derivanti da accensione di prestiti (nette)	2.153	1.414	1.779

Fonte: SIOPE, dati estratti a luglio 2018

Rispetto alle spese, nel 2017 risultano in lieve aumento sia quelle correnti che quelle legate al rimborso di prestiti, mentre in deciso calo sono le spese in conto capitale (Tabella 6).

Nello specifico, tra le spese correnti si osserva una contrazione delle spese per il personale, passate da 14 miliardi di euro del 2015 a 13,5 miliardi del 2017, mentre un sensibile aumento ha interessato le spese per prestazioni di servizi (da 27,6 miliardi di euro a 28,1 miliardi nel triennio).

Nell'ambito delle spese in conto capitale, la rilevante contrazione osservata si lega sia alla dinamica della voce 'acquisizione di capitali' che a quella della voce residuale 'altre spese in conto capitale'.

Tabella 6
Comuni: spese 2015-2017. Pagamenti in milioni

	2015	2016	2017
Spese correnti	52.906	52.069	53.419
Personale	14.084	13.902	13.555
Acquisto di beni	1.264	1.207	1.109
Prestazioni di servizi	27.646	26.951	28.156
Trasferimenti	5.753	5.782	5.958
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.901	1.686	1.712
Imposte e tasse	1.242	1.427	1.044
Altre spese	1.016	1.115	1.887
Spese in conto capitale*	12.674	10.972	9.623
Acquisizione di capitali (beni immobili e mobili, titoli)	9.985	8.565	8.210
Incarichi professionali esterni	165	158	125
Trasferimenti di capitali	832	882	715
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	85	90	96
Concessioni di crediti ed anticipazioni nette	97	88	67
Altre spese in conto capitale	1.510	1.189	410
Spese per rimborso prestiti	13.315	12.726	13.396

Fonte: SIOPE, dati estratti a luglio 2018

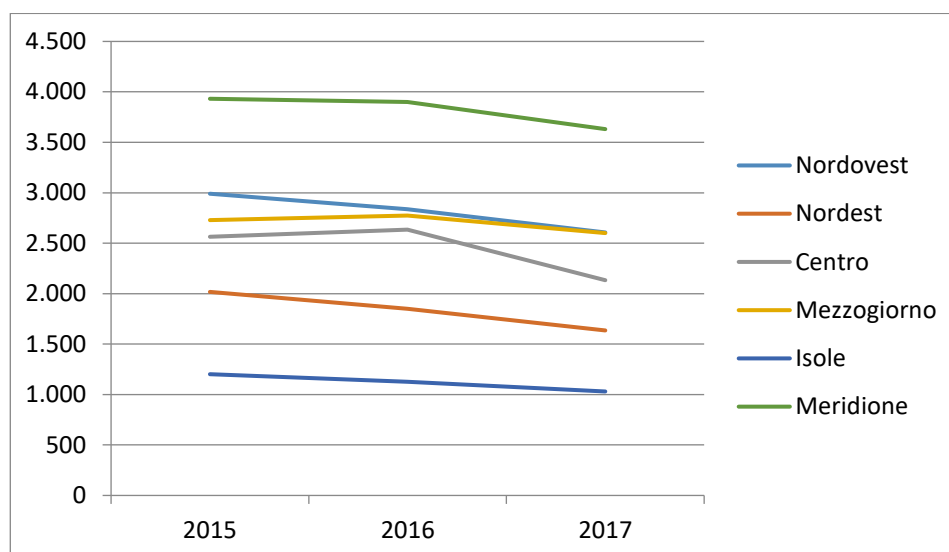
3.3 Le Province e le Città Metropolitane

Il 2017 costituisce il terzo anno di rendicontazione delle Città metropolitane, ma, come detto, il primo per il quale i documenti contabili sono stati redatti secondo gli schemi previsti dal D. lgs. n.118/2011 e successive modifiche (modello c.d. “armonizzato”).

Per quanto riguarda le città metropolitane, il sistema Siope ancora per questo esercizio conferma per Reggio Calabria lo status di provincia, mentre include Cagliari nell’elenco delle città metropolitane.

Gli incassi totali delle province, considerando tra queste anche le città metropolitane, rilevano nel triennio una forte riduzione, passando da 15,434 miliardi di euro nel 2015 a 10,006 miliardi nel 2017 (-35,2 per cento nel periodo 2015-2017, -10,8 per cento rispetto all’esercizio precedente). La ripartizione geografica che registra la riduzione più consistente nei tre anni è quella del Nordest (-18,9 per cento), seguita da Centro (-16,8 per cento), Isole (-14,3 per cento), Nordovest (-12,8 per cento) e Mezzogiorno (-4,8 per cento), e se si considera il Meridione nel complesso la contrazione risulta pari a -7,7 per cento.

Figura 3
PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: ENTRATE 2015-2017 PER RIPARTIZIONE
Totale incassi⁵ (valori in milioni di euro)



Fonte: SIOPE, dati estratti a luglio 2018

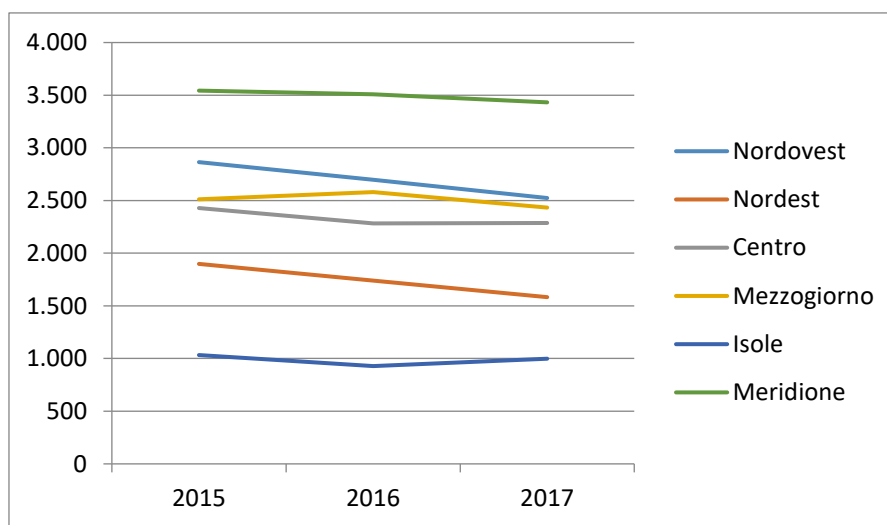
Nell'ultimo biennio diminuiscono gli incassi di tutte le ripartizioni, dal Centro (-19 per cento) fino ad arrivare al Mezzogiorno che presenta la riduzione più contenuta (-6,3 per cento). Il Meridione complessivamente considerato riduce i propri incassi del 6,9 per cento (Figura 3).

I pagamenti totali presentano anch'essi una consistente riduzione nel triennio passando da 14,279 miliardi di euro nel 2015 a 9,828 miliardi nel 2017 (-31,2 per cento). La ripartizione geografica del Nordest rileva la riduzione maggiore negli ultimi tre anni (-16,6 per cento), mentre quella più contenuta si registra per il Mezzogiorno (-3,1 per cento, così come nel Meridione). Rispetto al 2016, i pagamenti totali diminuiscono del 3,9 per cento, le uniche ripartizioni geografiche a risultare in crescita sono quelle delle Isole (+7,6 per cento) e del Centro (+0,2 per cento). Il Meridione nel complesso riduce le spese di cassa del 2,2 per cento (Figura 4).

Figura 4

⁵ Gli incassi devono intendersi inclusivi degli importi delle entrate da servizi per conto di terzi e degli incassi da regolarizzare.

PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: SPESE 2015-2017 PER RIPARTIZIONE.
Totale pagamenti⁶ (valori in milioni di euro)



Fonte: SIOPE, dati estratti a luglio 2018

Il maggior valore pro-capite delle entrate correnti si registra nelle province centrali (152,3 euro per abitante, dato medio nazionale pari a 124 euro); per le città metropolitane il valore più elevato si rileva nella ripartizione delle Isole (157,4 euro, dato medio pari a 137,2 euro). Le province del Centro e del Mezzogiorno e tutte le restanti città metropolitane, escluse quelle centrali, mostrano valori superiori al dato medio nazionale (Tabella 7).

Tabella 7
PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: ENTRATE CORRENTI 2017 PROCAPITE PER RIPARTIZIONE
Incassi in euro

	Nordovest	Nordest	Centro	Mezzogiorno	Isole	Italia
Province	119,3	112,7	152,3	127,4	111,4	124,0
Città metropolitane	140,1	156,2	114,3	151,1	157,4	137,2
Province e Città metropolitane	127,6	120,3	135,3	134,7	114,4	128,1

Fonte: SIOPE, dati 2017 (estratti a luglio 2018)

Nel 2017 nelle province l'incidenza dei trasferimenti erariali e di quelli regionali (correnti) sul totale delle entrate correnti risultano mediamente pari, rispettivamente, al 14,5 per cento e al 23,1 per cento, con percentuali superiori al dato nazionale nelle province del Centro e del Mezzogiorno per i trasferimenti erariali e in quelle del Centro e delle Isole per i trasferimenti regionali.

⁶ I pagamenti devono intendersi inclusivi degli importi delle spese da servizi per conto di terzi e dei pagamenti da regolarizzare.

Tabella 8
PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE: INCIDENZA TRASFERIMENTI SU ENTRATE CORRENTI 2017 incidenza %

	<i>Nordovest</i>	<i>Nordest</i>	<i>Centro</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
Province						
% trasferimenti correnti Stato	13,5	11,9	14,6	24,7	2,1	14,5
% trasferimenti correnti Regione	16,1	18,2	27,4	20,0	40,5	23,1
% trasferimenti totali Regione su entrate totali	16,2	18,9	28,4	21,1	41,3	23,5
Città metropolitane						
% trasferimenti correnti Stato	9,4	13,2	11,7	36,2	3,6	17,3
% trasferimenti correnti Regione	20,4	16,7	19,0	13,6	40,1	18,4
% trasferimenti Regione su entrate totali	19,1	16,6	17,2	13,8	38,3	17,6
Province e Città metropolitane						
% trasferimenti correnti Stato	11,7	12,2	13,5	28,7	2,2	15,4
% trasferimenti correnti Regione	17,9	17,9	24,3	17,8	40,4	21,5
% trasferimenti Regione su entrate totali	17,5	18,3	24,2	18,9	41,1	21,6

Fonte: SIOPE, dati 2017 (estratti a luglio 2018)

Passando alle città metropolitane, il peso dei trasferimenti erariali e di quelli regionali sul totale delle entrate correnti sono pari a, rispettivamente, 17,3 per cento e 18,4 per cento, con valori superiori al dato medio nazionale per le amministrazioni del Mezzogiorno nel primo caso e in quelle del Nordovest, del Centro e delle Isole nel secondo.

Il totale dei trasferimenti correnti incide sulla somma delle entrate correnti e in conto capitale, in media, per il 37,2 per cento delle province e per il 35,2 per cento delle città metropolitane, incidenza che presenta un valore inferiore alla media nelle province settentrionali e nelle città metropolitane centro-settentrionali (Tabella 8).

Il valore pro-capite delle spese correnti delle province centrali si conferma come il maggiore (146 euro, dato medio nazionale pari a 112,4 euro). Oltre quelle centrali, anche le province nordoccidentali presentano valori superiori al dato medio nazionale. Le città metropolitane mostrano l'importo più elevato nella ripartizione del Nordest (135,7 euro, dato medio nazionale pari a 121,4 euro). Valori superiori al dato medio nazionale si registrano nelle amministrazioni settentrionali e in quelle delle Isole.

Le spese di personale interessano mediamente il 13,8 per cento delle spese correnti per le province e il 19,5 per cento per le città metropolitane. A livello di ripartizione territoriale indici superiori si registrano nelle province del Centro e delle Isole (nelle Isole il valore maggiore pari a 17,4 per cento), in tutte le città metropolitane meridionali (in quelle delle Isole si registra il dato maggiore pari a 34,4 per cento). La spesa per dipendente è pari, in media, a 37.015 euro per le province e a 39.705 per le città metropolitane⁷. Importi superiori al dato nazionale si rilevano nelle province delle Isole e nelle città metropolitane del Centro e del Mezzogiorno con differenze più consistenti, rispetto al dato medio nazionale, nel caso delle province. In generale, la spesa per dipendente diminuisce rispetto all'esercizio precedente, -14 per cento per le province e -5,6 per cento per le città metropolitane.

In relazione, invece, all'incidenza degli interessi passivi e oneri finanziari sui pagamenti correnti il valore medio nazionale è pari a 4,8 per cento per le province e a 3,3 per cento per le città metropolitane. Valori

⁷ Il dato della consistenza di personale è preso dal Conto annuale elaborato ogni anno dalla Ragioneria Generale dello Stato - Mef. L'ultimo anno rilevato è il 2016.

superiori si registrano nelle province del Nordovest e del Mezzogiorno e nelle città metropolitane del Nordovest e del Centro (Tabella 9).

Le entrate tributarie rappresentano, nel complesso, il 52,8 per cento delle entrate correnti (di cui l'82 per cento è costituito dalle imposte), mentre i trasferimenti il 40 per cento (di cui 53,7 per cento riguarda i trasferimenti regionali).

Tabella 9
PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE: INDICATORI TERRITORIALI DELLE SPESE 2017
Pagamenti in euro e incidenze %

	<i>Nordovest</i>	<i>Nordest</i>	<i>Centro</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
<i>Pagamenti correnti pro-capite</i>						
Province	114,6	105,4	146,0	108,7	88,8	112,4
Città metropolitane	124,4	135,7	120,4	110,7	135,3	121,4
Province e Città metropolitane	118,5	110,7	134,6	109,4	91,8	115,2
<i>Incidenza % personale su spesa corrente</i>						
Province	13,5	11,9	15,8	12,2	17,4	13,8
Città metropolitane	16,5	13,1	18,5	21,6	34,4	19,5
Province e Città metropolitane	15,2	12,8	17,4	18,6	32,8	17,7
<i>Spesa per dipendente</i>						
Province	35.817	34.252	36.595	36.759	41.214	37.015
Città metropolitane	39.062	36.940	41.430	39.885	37.842	39.705
Province e Città metropolitane	36.954	34.760	38.208	37.364	41.029	37.667
<i>Incidenza % interessi passivi e oneri finanziari diversi su spesa corrente</i>						
Province	5,5	4,1	2,8	7,8	2,7	4,8
Città metropolitane	5,8	0,9	3,4	0,9	-	3,3
Province e Città metropolitane	5,6	3,4	3,0	5,6	2,4	4,3

Fonte: SIOPE, dati 2017 (estratti a luglio 2018)

Le entrate per alienazione di beni patrimoniali costituiscono il 14,2 per cento delle entrate in conto capitale, mentre quelle per i contributi agli investimenti ne rappresentano il 72,8 per cento (di cui il 55,5 per cento è dato da trasferimenti regionali). Le riscossioni di crediti sono pari all'8,6 per cento delle entrate per attività finanziarie (al netto dei prelievi bancari). Se si scorporano i dati delle città metropolitane da quelli delle province si registrano valori percentuali che mostrano un comportamento inverso tra province e città metropolitane, così come rilevato nello scorso esercizio, ovvero se le province registrano un valore superiore al dato medio nazionale per una determinata voce economica, le città metropolitane rilevano un dato inferiore (per le province, valori superiori si rilevano nel caso dell'incidenza dei trasferimenti sulle entrate correnti e dei trasferimenti regionali, dei contributi agli investimenti sul totale delle entrate in conto capitale e della riscossione di crediti sulle entrate per riduzione di attività finanziarie) (Tabella 10).

Tabella 10
PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: ENTRATE 2017 PER RIPARTIZIONE
Incassi in milioni di euro⁸

	PROVINCE						CITTA' METROPOLITANE						Italia Prov + CM
	NO	NE	Ce	Mez	Is	Italia	NO	NE	Ce	Mez	Is	Italia	
Entrate tributarie	652	582	496	595	285	2.611	500	178	381	302	36	1.397	4.007
Imposte	529	506	401	366	264	2.065	445	158	332	255	31	1.220	3.286
Tasse	3	4	3	2	1	14	-	-	-	4	-	4	18
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	108	51	53	64	21	297	55	20	50	16	5	145	442
Fondo perequativo da Amministrazioni centrali	13	21	38	163	-	235	-	-	-	27	-	27	262
Contributi e trasferimenti correnti	378	326	444	566	385	2.100	293	90	199	329	30	941	3.041
Contributi e trasferimenti dallo Stato	155	116	149	303	14	738	84	39	72	238	2	435	1.173
Contributi e trasferimenti dalla Regione	184	179	279	246	281	1.170	181	49	117	90	27	464	1.633
Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali	1	3	2	4	1	11	1	-	1	-	-	3	14
Altri trasferimenti (incluso altri enti del settore pubblico)	38	28	14	12	89	181	27	2	9	1	1	39	221
Entrate extra-tributarie	117	73	78	69	25	362	97	24	33	27	2	183	545
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti nette	134	99	118	179	48	578	73	21	31	15	12	152	731
Alienazioni di beni patrimoniali	12	14	25	6	-	57	46	-	-	-	-	46	103
Trasferimenti di capitali dallo Stato	47	23	18	41	4	132	7	8	7	5	9	36	169
Trasferimenti di capitali dalla Regione	36	38	61	92	28	254	15	13	6	4	3	41	295
Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico, Imprese e Privati	12	18	7	20	1	58	5	-	1	-	-	6	64
Riscossione di crediti (escl. prel. bancari)	44	56	2	1	-	102	43	56	6	-	-	105	207
Accensione di prestiti nette	11	6	26	33	5	81	-	-	61	4	-	66	147

Fonte: SIOPE, dati 2017 (estratti a luglio 2018)

⁸ Per effetto dell'arrotondamento dei valori al milione di euro, la somma degli addendi può non coincidere con i totali indicati nelle tavole.

Nel 2017 le entrate tributarie diminuiscono del 4,3 per cento nel triennio (-3,6 per cento rispetto al 2016) e il loro peso sul totale delle entrate correnti risulta pari a 52,8 per cento; in diminuzione è l'incidenza dei trasferimenti (da Stato e Regioni) sulle entrate correnti, arrivando al 37 per cento nel 2017 (era 39,7 per cento nel 2015). Si riducono le entrate in conto capitale (-28,8 per cento nel triennio, -22,9 rispetto all'esercizio precedente), così come si riduce la loro incidenza sul totale generale delle entrate (8,4 per cento nel 2017, 10,8 per cento nel 2015). I pagamenti correnti crescono leggermente (+0,2 per cento) nel periodo 2015-2017 (-1,1 per cento rispetto all'esercizio 2016). Le spese totali per investimenti si riducono del 30,1 per cento nel triennio (-16,5 per cento nell'ultimo biennio). Poche sono le voci economiche che presentano una variazione positiva nel periodo 2015-2017, tra queste si segnalano le entrate per trasferimenti erariali correnti e per investimenti, rispettivamente +38,6 per cento e +54,6 per cento, e le riscossioni di crediti (+1050,9 per cento); per le spese, i trasferimenti correnti (+90,4 per cento), le spese per incremento delle attività finanziarie (+376,4 per cento) e le concessioni di crediti (+152,2 per cento). Le voci economiche che presentano variazioni positive rispetto all'esercizio precedente sono, in entrata, i trasferimenti statali per investimenti (+46,6 per cento), le riscossioni di crediti (+431,2 per cento) e le accensioni di prestiti (+247 per cento), mentre, in uscita, i trasferimenti correnti (+27,2 per cento) e le concessioni di crediti (+1539,6 per cento), oltre che l'incremento di attività finanziarie (+281,1 per cento) (Tabella 11).

Tabella 11
PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: DINAMICA COMPLESSIVA ENTRATE E SPESE 2015-2017
Incassi e pagamenti in milioni di euro⁹

	2015	2016	2017	Var. % '17/'16	Var. % '17/'15
Entrate tributarie	4.188	4.156	4.007	-3,6	-4,3
Contributi e trasferimenti correnti	3.403	3.763	3.041	-19,2	-10,6
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	846	1.462	1.173	-19,8	38,6
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.405	2.134	1.633	-23,5	-32,1
Entrate extra-tributarie	593	597	545	-8,7	-8,0
<i>totale entrate correnti</i>	<i>8.183</i>	<i>8.516</i>	<i>7.593</i>	<i>-10,8</i>	<i>-7,2</i>
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione	1.026	948	731	-22,9	-28,8
Alienazione di beni patrimoniali	189	220	103	-53,0	-45,3
Trasferimenti di capitali dallo Stato	109	115	169	46,6	54,6
Trasferimenti di capitali dalla Regione	538	409	295	-27,8	-45,1
Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	34	30	42	40,4	23,9
Trasferimenti di capitali da imprese e privati	42	132	22	-83,3	-47,6
Riscossioni di crediti (escl. prel. bancari)	18	39	207	431,2	1050,9
Accensione di prestiti nette	314	100	147	47,0	-53,2
Spese correnti	6.816	6.909	6.831	-1,1	0,2
Personale	1.798	1.372	1.207	-12,0	-32,8
Acquisto di beni, servizi e prestazioni servizi	2.820	2.411	2.017	-16,3	-28,5
Trasferimenti	1.464	2.191	2.788	27,2	90,4
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	206	321	296	-7,8	43,7
Imposte e tasse	152	124	113	-8,6	-25,4
Altre spese	375	490	410	-16,4	9,3
Spese in c/capitale lorde	1.599	1.339	1.118	-16,5	-30,1
Acquisizione di capitali (beni immobili e mobili, titoli)	1.182	1.053	963	-8,5	-18,5
Incarichi professionali esterni	9	11	7	-38,5	-24,8
Contributi agli investimenti	203	230	109	-52,6	-46,3
Spese in conto capitale Incremento attività finanziarie al netto di concessione crediti	4	5	19	281,1	376,4
Concessioni di crediti	26	4	66	1539,6	152,2
Rimborso di prestiti	788	762	374	-51,0	-52,6

Fonte: SIOPE, dati 2017 (estratti a luglio 2018)

⁹ Per effetto dell'arrotondamento dei valori al milione di euro, la somma degli addendi può non coincidere con i totali indicati nelle tavole. Si precisa, inoltre, che le variazioni percentuali e gli altri indicatori contenuti nelle tavole sono stati calcolati sui dati assoluti non arrotondati.

Bibliografia

BANCA D'ITALIA (giugno 2018), Finanza pubblica: fabbisogno e debito

CORTE DEI CONTI (2018), Rapporto 2018 sul coordinamento della finanza pubblica

ISTAT (2018), Conto delle Amministrazioni locali

RGS (2018), Documento di Economia e Finanza

RGS (2018), Conto annuale - Anno 2016

SIOPE (2018), Incassi e pagamenti di Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane

ABSTRACT

The paper analyses the principle public financial results in Italy for the year 2017, presenting also the revenue account of Local Administrations and, through the analysis of SIOPE datawarehouse, the cash balance of Regions, Provinces, Metropolitan Cities and Municipalities.